



L'incontro

Per la parità di stipendio tocca aspettare il 2154?

Al **Conventino** economisti, sociologi, giuristi fanno il punto su dati della Banca d'Italia

La domanda non è posta a caso: «Dobbiamo aspettare il 2154?» è il titolo di un incontro — in programma domenica dalle 10 alle 12 al **Conventino** di Firenze in via Giano della Bella — e dedicato ad affrontare la grave situazione di disparità economica e professionale tra uomini e donne.

La data stimata per abbattere queste disuguaglianze, secondo l'ultimo Global Gender Report, introdotto dal Forum mondiale dell'Economia dal 2006, è proprio il 2154 e in questo quadro disarmante l'Italia si pone al 79° posto nella graduatoria mondiale per rispetto della parità di genere in ambiti professionali e

— appunto — economici. Un abisso di non senso che alimenta una cultura patriarcale — senza eguale potere e eguali possibilità economiche non esiste eguaglianza è l'assunto da cui parte l'incontro organizzato dall'associazione ChiAma officine Culturali insieme con Città sostenibile nell'ambito de l'Eredità delle donne. Durante le due ore di incontro — che vuole essere un'occasione per scambiarsi le idee, fare rete, conoscere e conoscersi tra quanti sono interessati al tema — Silvia Ognibene, giornalista del *Corriere Fiorentino* e dell'agenzia Reuters — modererà gli interventi di varie figure professionali che in-

tendono rispondere alla questione del gender gap da diverse angolature.

Silvia Del Prete, economista della Banca d'Italia, porterà gli ultimi dati dell'Istituzione in termini economici e retributivi. William Chiaromonte, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Firenze, illustrerà gli strumenti legislativi già in atto per contenere le differenze e quelli auspicabili per invertire più velocemente la tendenza. Ad Annalisa Tonarelli, sociologa dei processi economici e del lavoro, toccherà interrogarsi e interrogarci su quanto le stesse donne, oltre che gli uomini, siano capaci di combattere i retaggi culturali che stanno alla base

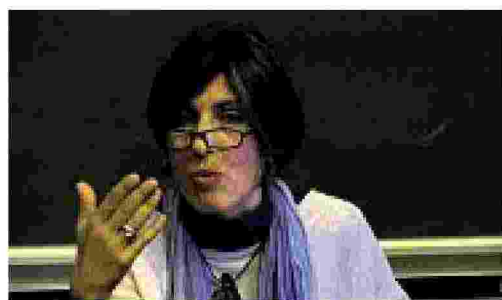
di tali differenze di trattamento e visibilità. Patrizia Asproni, manager culturale, parlerà della sua esperienza personale interrogandosi se questa possa essere letta come una sfida al potere maschile. Infine le voci di due giovani militanti dell'associazione «Tocca a noi» per un welfare equo e progressista, Laura Sparavigna e Marta Cappelli. Il tema è purtroppo di tragica attualità. All'incontro si entra gratuitamente fino a esaurimento posti (40 in tutto). Per informazioni www.facebook.com/chiAma.officineculturali/ o www.ilconventinofirenze.it/gli-eventi.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Domenica 26 dalle 10 al **Conventino** di Firenze in via Giano della Bella 20 incontro sulle differenze di trattamento economico e professionali tra uomini e donne. Tra i relatori: William Chiaromonte e Annalisa Tonarelli



Relatrice
Annalisa Tonarelli
sociologa dei processi economici e del lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

151692